

## PREGHIERA IN VISIBILE

L'orante esprime tutta la sua fiducia nel Signore ricorrendo all'immagine dominante del monte: chi confida in Dio è come il monte Sion. Esso è stabile così chi confida nel Signore non vacillerà mai. Contro ogni umana speranza bisogna sempre confidare in Dio, perché lui è grande e fedele, ma ogni gioia passa attraverso la faticosa purificazione del cuore, questa è la verità che dobbiamo cantare tutti insieme mentre viviamo il nostro tempo di esilio e attesa del Cristo Salvatore.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 125)

Grandi cose ha fatto il Signore per noi.  
Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion,  
ci sembrava di sognare.  
Allora la nostra bocca si riempì di sorriso,  
la nostra lingua di gioia.

Allora si diceva tra le genti:  
«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».  
Grandi cose ha fatto il Signore per noi:

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte,  
come i torrenti del Negheb.  
Chi semina nelle lacrime  
mieterà nella gioia.

Nell'andare, se ne va piangendo,  
portando la semente da gettare,  
ma nel tornare, viene con gioia,  
portando i suoi covoni.

## IMPEGNO

Amore è mettersi al servizio degli altri. In questa seconda settimana d'Avvento prenditi l'impegno di fare ogni giorno un piccolo gesto gratuito d'amore e di servizio.

Prova a pensarci: ti verranno tantissime idee su come fare.



## Seconda Domenica di Avvento

### PAROLA IN VISIBILE

VANGELO (Lc 3,1-6)

Dal Vangelo secondo Luca  
Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturea e della Traconitide, e Lisània tetrarca dell'Abilene, sotto i sommi sacerdoti Anna e Caifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia:

Voce di uno che grida nel deserto:

Preparate la via del Signore,  
raddrizzate i suoi sentieri!  
Ogni burrone sarà riempito,  
ogni monte e ogni colle sarà abbassato;  
le vie tortuose diverranno diritte  
e quelle impervie, spianate.  
Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!

*La parola voc di questa II Domenica di Avvento è CONVERSIONE.*

*Per essere come il Battista, colui che prepara la via del Signore, bisogna crederci veramente, bisogna realizzare una vera conversione della propria vita. Forti dell'invito di Giovanni Battista proviamo a raddrizzare la via del Signore perché Lui vuole tornare in mezzo a noi. Dio si occupa di noi. Lui si pre-occupa per noi. Le nostre vite per Lui sono importanti. È importante ciò che viviamo, ciò che diventiamo. Vuole che la nostra vita diventi bella. Vuole Lui stesso dare una bellezza alla nostra vita. Per il Signore, ciò che viviamo è importante. È importante ciò che diventiamo.*

*Cristo è la Via e, uniti a lui per mezzo della fede, avanzando un passo dopo l'altro, lasciandoci condurre dallo Spirito Santo, magari non faremo esperienze straordinarie, non vedremo nulla di particolare, avremo il sentimento che nulla sia cambiato nelle nostre vite, ma in realtà lo sguardo del cuore si affinerà e vedremo la salvezza di Dio.*

*Sono da superare tanti ostacoli: orgoglio, passioni, dipendenze, falsità, inganni... e allora cosa aspettiamo? Con tanto coraggio e tanta forza eliminiamo il male che è in noi!*

## TESTIMONIANZA IN VISIBILE



Carlotta Nobile (Roma, 20 dicembre 1988 – Benevento, 16 luglio 2013) è nota per la sua testimonianza di coraggio nella lotta contro il cancro e per la profonda esperienza di Fede raggiunta negli ultimi mesi della sua vita, conclusasi a soli 24 anni. È stata una storica dell'arte, violinista, scrittrice e blogger italiana.

Personalità poliedrica di artista e studiosa, tra i più apprezzati giovani violinisti italiani del suo tempo. La vita di Carlotta ha avuto un epilogo non previsto, misterioso. Ha acquisito, per dono di Dio, una speciale caratteristica di essere "per noi".

Carlotta non era una praticante, non aveva mai aderito ad associazioni, gruppi, movimenti. Faceva parte dell'immensa quantità di persone e di giovani che "sono lontani". Per lei la fede non faceva parte del quotidiano. Non era contraria. Non si è mai espressa in termini negativi rispetto alla Chiesa. Era esterna, anche se non estranea.

Il 13 marzo 2013 Papa Francesco viene eletto. Il 19 marzo si realizza l'insediamento. Il 24 marzo il Pontefice tiene la prima omelia in San Pietro. È domenica delle Palme, giornata mondiale della Gioventù. Una predica che cambia una vita: quella di Carlotta. Il Papa in quella predica chiede ai giovani di portare la Croce con gioia. "Io sono fiera di poter portare la mia croce a ventiquattro anni, se tu sei con me! Grazie Signore".

Carlotta allora decide di confessarsi, dopo tanti anni. Il venerdì Santo seguente nel primo pomeriggio l'unica chiesa che trova aperta è quella di San Giacomo in Augusta a via del Corso. Il parroco era stato a pranzo con Papa Francesco il giorno prima. Gli aveva detto: "le porte della Chiesa ... tenete le porte della Chiesa aperte". Per questo Don Giuseppe, nonostante la stanchezza, il Venerdì Santo aveva mantenuto aperta la chiesa ininterrottamente... Carlotta si riconcilia.

Carlotta nella sua ricerca esistenziale ha avuto la grazia di incontrare nella Chiesa persone che non si sono scordate dell'amore.

"E in un attimo capisci che è stato proprio quel cancro a GUARIRTI L'ANIMA, a riportare ordine nella vera essenzialità della tua vita, a ridarti la Fede, la speranza, la fiducia, l'abbandono, la consapevolezza di essere finalmente diventata chi per una vita intera hai fatto di tutto per essere e non eri stata mai: una donna SERENA!

La sua missione sembra rispondere ad un disegno superiore a lei. Coincide con l'inizio del pontificato di papa Francesco. Appare come uno dei primi frutti del nuovo stile pastorale del pontefice, che invita ad "aprire le porte" e "a portare la croce". Lei stessa ne diventa una testimone.

YOUTUBE: <https://youtu.be/Ga1j4G4zj-w>

## VITA IN VISIBILE

### Con-Verso

Leggi con calma il Vangelo e sottolinea quattro parole, quelle che vuoi tu, che in qualche modo ti creano una risonanza. E' importante che tu non ti soffermi troppo a riflettere ma che ti fidi del flusso dei tuoi pensieri, senza censurare o rimuginare troppo, segna le prime quattro parole.

Dopo aver scelto le parole per ciascuna di esse trovanne un'altra che faccia rima. Es. deserto/aperto.

Fai così per tutte e quattro le parole. Ora che hai una rima per ciascuna parola, puoi creare un verso per ciascuna rima.

Es. vorrei andare nel deserto

Con un cammello sotto il cielo aperto.

Vale sempre la regola precedente ossia quella di affidarsi al fluire dei pensieri, anche divertendosi un po'.

Ora che hai i tuoi versi, rileggili più volte, e prova ad ascoltare il flusso delle emozioni che ne emergono.

PREPARATE LA VIA DEL SIGNORE,  
RADDRIZZATE I SUOI SENTIERI!

cfr. Lc 3,1-6

